

“Scenari Digitali”: ostacoli alla digitalizzazione sono culturali e organizzativi

Di Redazione

Presentata una ricerca condotta dal Centro Studi di Confindustria Brescia: il mismatch nell'ambito del personale riguarda un'impresa su due. I problemi più rilevanti sono concentrati sulle competenze legate allo sviluppo software, cyber security e big data/analytics



La Sala Beretta di Confindustria Brescia ha ospitato, oggi pomeriggio, la prima edizione di "Scenari Digitali | Sfide e prospettive per guidare il cambiamento e competere nel futuro", il nuovo appuntamento dedicato alle trasformazioni digitali che stanno ridefinendo il tessuto imprenditoriale e sociale bresciano, promosso dal Settore Digitale di Confindustria Brescia in collaborazione con Anitec-Assinform, la principale associazione Italiana per l'Information and Communication Technology (ICT) aderente a Confindustria.

All'evento sono intervenuti **Mario Bonomi**, vice presidente Confindustria Brescia con Delega a Innovazione e Sviluppo Digitale, **Sergio Venturetti**, presidente Settore Digitale Confindustria Brescia, **Ludovica Busnach**, vice presidente di Anitec-Assinform con delega alle Digital Skills per la crescita d'impresa e l'inclusione, **Giancarlo Capitani**, presidente onorario NetConsulting cube e **Davide Fedreghini**, Area Comunicazione, Relazione con i Media, Centro Studi; in chiusura le case history di 3 realtà bresciane, con le testimonianze di **Stefano Lancini**, vice presidente Settore Digitale Confindustria Brescia, **Marco Bandini**, Chief Operating Officer Slingofer S.r.l. e **Paolo Chiari**, amministratore delegato Clarium S.r.l.

Nel corso dei lavori è stata presentata una ricerca condotta dal Centro Studi di Confindustria Brescia con Anitec-Assinform, che ha scattato un'istantanea inedita sul settore digitale bresciano, caratterizzato per una dimensione media delle imprese particolarmente contenuta e da attività prevalentemente incentrate su servizi IT e su software, consulenza e gestione IT. L'analisi ha riguardato sia l'offerta che la domanda di servizi digitali, coinvolgendo **150 imprese** con oltre **15mila addetti** e **6,5 miliardi di ricavi**.

Tra le principali evidenze emerge come:

- Sia le imprese erogatrici di servizi ICT, sia quelle utilizzatrici, sono concordi nell'individuare, tra i principali ostacoli all'implementazione del digitale, quelli culturali e organizzativi.
- Le realtà digitali ritengono gli elevati costi energetici e le tensioni geopolitiche i principali fattori di incertezza, condividendo quindi le medesime preoccupazioni in capo ai loro principali clienti (le imprese industriali).
- Il mismatch nell'ambito del personale riguarda un'impresa su due. I problemi più rilevanti sono concentrati sulle competenze legate allo sviluppo software, cyber security e big data / analytics.

- **Cyber security e IA sono le applicazioni ICT su cui si focalizzeranno gli investimenti futuri**, con un'accelerazione da parte delle aziende di minori dimensioni rispetto al recente passato.
- La filiera (fornitori e clienti) si conferma come il punto di riferimento nel processo di digitalizzazione: la forte prevalenza di PMI non facilita infatti l'adozione di un approccio che prevede anche il coinvolgimento di attori come università, centri di ricerca, Competence center e DIH.

[img id="36903"]

Secondo i dati presentati da NetConsulting cube (realtà impegnata nel settore delle analisi di mercato e della consulenza ICT), il **mercato digitale** della provincia di Brescia nel biennio 2023-2024 è cresciuto del 2,8% nel 2023 e del 4% nel 2024, attestandosi su un **valore superiore a 1,4 miliardi di euro**. Il tasso di crescita registrato è superiore a quello mercato nazionale, in aumento del +2,1% nel 2023 e del +3,6% nel 2024, e in linea con quello della Lombardia, cresciuto nei due anni rispettivamente del 2,6% e del +4,1%.

Il segmento Business (59%, pari a 822,7 milioni di euro) è più rilevante in termini di incidenza, ma in rallentamento nel 2024 (+4,9% contro il 6% del 2023) principalmente per effetto di una minore spinta del settore industriale. Al contrario, il segmento Consumer ha registrato un'inversione di tendenza, tornando a crescere del +2,6% rispetto al -1,3% del 2023 e raggiungendo un valore di 578,0 milioni di euro (41% del mercato).

I principali driver del mercato nel 2024 sono stati: gli investimenti legati all'adozione del cloud (141,5 milioni di euro e +16,7%); il Mobile Business, il secondo per dimensioni con 100,8 milioni di euro registra una crescita più contenuta rispetto ad altri segmenti; il comparto industriale rappresenta il settore principale con una spesa di 452,2 milioni di euro e una crescita del +4,1%, leggermente inferiore a quella del 2023.

Le differenze rispetto al contesto nazionale risultano più accentuate nel settore industriale, dove le previsioni indicano una crescita del +3,4% nel 2025, a fronte del +4,0% registrato a livello italiano. Il divario tenderà ad ampliarsi negli anni successivi, fino a raggiungere nel 2028 un +3,4% rispetto al +4,1% nazionale, confermando una maggiore prudenza negli investimenti digitali delle aziende bresciane rispetto al contesto nazionale.

"Quella di oggi rappresenta la prima edizione di Scenari Digitali, appuntamento che vuole essere l'evento di riferimento, di stimolo e guida per il Settore Digitale e per tutto il panorama industriale bresciano – commenta Sergio Venturetti, presidente del settore Digitale di Confindustria Brescia –. La ricerca congiunta fra il nostro Centro Studi e Anitec/Assinform, con il supporto della società di analisi NetConsulting Cube, costituisce una prima assoluta per una provincia in collaborazione con questi partner; un lavoro che restituisce una visione integrata del digitale bresciano – sia dal lato dell'offerta, le imprese che producono soluzioni e servizi ICT, sia dal lato della domanda, le aziende che li adottano. È una fotografia che racconta un settore vivo, dinamico, ma frammentato: oltre 3.000 imprese, quasi 10.000 addetti, un'economia che vale più di 1 miliardo e 400 milioni di euro. Tuttavia, la dimensione media è ancora ridotta e le competenze – soprattutto su AI, cybersecurity e big data – restano una sfida aperta."

"Per me questa occasione ha un valore speciale: segna l'inizio di un percorso di dialogo con le aziende del territorio nel mio nuovo incarico di vicepresidente con delega all'Innovazione e allo Sviluppo Digitale – le parole di Mario Bonomi, vice presidente Confindustria Brescia con Delega a Innovazione e Sviluppo Digitale –. Vogliamo costruire un vero e proprio network dell'innovazione, perché siamo convinti che solo attraverso un confronto continuo con tutto l'ecosistema – imprese, istituzioni, centri di ricerca, associazioni – possiamo portare sul territorio una narrazione e una progettualità serie, efficaci e credibili In questo senso ci

*"Il digitale è una leva decisiva per la competitività dell'industria e del Paese – ha dichiarato **Ludovica Busnach**, vice presidente di Anitec-Assinform con delega alle Digital Skills per la crescita d'impresa e l'inclusione -. Le grandi imprese hanno già compiuto passi significativi e questo dimostra che la trasformazione è possibile. Ora dobbiamo accompagnare le PMI, aiutandole a superare gli ostacoli culturali e organizzativi, perché il salto digitale delle piccole e medie imprese è la condizione per rafforzare la competitività delle filiere. Non è solo una questione di tecnologia, ma soprattutto di persone e competenze: una straordinaria opportunità per territori industriali come Brescia e per l'intero Paese".*

DATA DI PUBBLICAZIONE: 10/10/2025 – AGGIORNATO IL 07/11/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI
AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 – SISTEMA [GLACOM®](#)